MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA, IL BILANCIO – UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI -

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
VISTO il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, regolamento recante disposizioni in materia di procedure di spesa e contabilità;
VISTO il Decreto Legislativo 7 agosto 1997, n. 279, recante disposizioni in materia di contabilità analitica per centri di costo;
VISTA la Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)" e ss.mm.ii.;
VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, l'art.1, commi 449 e 450;
VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante disposizioni di contabilità e finanza pubblica e ss.mm.ii.;
VISTO il Decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135;
VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (Codice dei Contratti Pubblici);
VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
VISTO il D.M. 6 dicembre 2017 di individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali, registrato alla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 con il n. 2419 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 20 del 25 gennaio 2018;
VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", pubblicata in G.U. in data 30 dicembre 2020;
VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020 concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 ed in particolare la Tabella 4;
VISTO l'art. 1, comma 1, lett. o), del D. Lgs. n. 90/2016, di modifica dell'art. 21, comma 17, della legge n. 196/2009 che prevede: "nelle more dell'assegnazione delle risorse ai responsabili della gestione da parte dei Ministri, e comunque non oltre sessanta giorni successivi all'entrata in vigore della legge di bilancio, è autorizzata la gestione sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente";
VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", pubblicata in G.U. in data 30 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 ed in particolare la Tabella 4;
VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 gennaio 2020, n. 16, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2020 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
VISTO il Decreto interministeriale di gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2020 n. 38 del 4 marzo 2020, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 205 del 23 marzo 2020;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2020, registrato in data 23/07/2020 al n.1657, con il quale è stato conferito alla scrivente l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – Ufficio Procedimenti Disciplinari per il periodo dal 1° giugno 2020 al 31 maggio 2023;
ACQUISITA la segnalazione, da parte della società CEIR srl, affidataria del servizio di manutenzione dell'impianto idrico e di condizionamento delle sedi di questo Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali fino al 30 giugno 2020, del malfunzionamento del gruppo frigo di marca RHOSS modello TCHEBY 4290 LT di potenzialità 60 kW installato nel locale caldaia dell'interrato della sede ministeriale di via V. Veneto n. 56 in Roma;
RILEVATO, in particolare, che a causa di un evento accidentale e occasionale, gli scambiatori di calore a piastre del gruppo frigo hanno subito un anomalo fenomeno di usura del fascio tubiero in rame generando un mescolamento tra acqua e fluido refrigerante mettendo in circolo l'acqua nelle tubazioni del circuito frigorifero, compromettendo così molti dei componenti principali;
RILEVATO, altresì, che alcuni componenti, in particolare la torre evaporativa, risultano obsoleti e non idonei ad un efficace funzionamento dell'impianto, in quanto le tubazioni non sono coibentate e che lo stato di usura dei serbatoi risulta avanzato, cosicché la mera riparazione della macchina avrebbe un impatto economico la cui entità è paragonabile al valore della sostituzione con un nuovo impianto senza, peraltro, garantire la completa risoluzione della problematica;
VALUTATA, anche al fine di adeguarsi alle più recenti tecniche di efficientamento energetico, la sostituzione del gruppo frigo con uno di nuova generazione, a pompa di calore, in grado di effettuare sia il raffrescamento che il riscaldamento, effettuando anche una revisione della distribuzione secondaria a servizio dei ventilconvettori, che risulta compromessa dai depositi calcinosi, riducendo le sezioni delle tubazioni alla portata nominale;
TENUTO CONTO, altresì, che la conformazione dell'edificio e la sua connotazione di pregio nonché gli esistenti vincoli architettonici, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, rendono necessaria la preventiva realizzazione di un progetto, redatto da un professionista iscritto all'albo, che individui le componenti impiantistiche e tecnologiche;
PRECISATO che, con nota prot. 11537 del 7 agosto 2020 è stata investita della problematica l'Agenzia del Demanio, rientrando la fattispecie tra quelle di cui al punto 1 del capitolo 3 (Ambito di applicazione), paragrafo 3.2 delle "Linee guida v.4 – interventi manutentivi, a carattere ordinario e straordinario, effettuati sugli immobili appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato, in uso per finalità istituzionali;
TENUTO CONTO che l'Agenzia del Demanio, più volte sollecitata anche per le vie brevi, non ha fornito alcun riscontro;
CONSIDERATA la necessità di procedere in ogni caso all'intervento sul gruppo frigo per garantire le condizioni microclimatiche adeguate al personale degli uffici ubicati nella sede;
EFFETTUATA un'indagine di mercato, con richiesta ad operatori del settore, sotto elencati, in possesso dei requisiti richiesti ed abilitati, di formulare un'offerta per un incarico *di progettazione per un impianto caldo freddo, con la precisazione che anche il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere redatto da tecnico abilitato iscritto all'albo secondo le specifiche competenze tecniche, chiedendo, altresì, la possibilità di valutare l'installazione di un ulteriore gruppo di riserva di pari potenzialità in funzione di un futuro adeguamento impiantistico dell'intero edificio e il rifacimento dell'intero sistema di distribuzione secondario a servizio dei fancoils,* nel rispetto del principio di concorrenza e rotazione degli inviti e degli affidamenti:

- F4 Engineering PI: 12268441008;
- Studio Muzi e Associati, società di ingegneria a R.L., PI: 01758251001;
- Studio Speri, società di ingegneria, PI: 01980341000.

PRESO ATTO che dei tre Operatori invitati hanno presentato offerta i seguenti:
- F4 Engineering PI: 12268441008;
- Studio Muzi e Associati, società di ingegneria a R.L., PI: 01758251001.

CONSIDERATO che la società F4 Engineering, con sede legale in via di sant'Anna n. 16, Roma, PI: 12268441008 ha presentato la migliore offerta, per un importo complessivo di € 46.600,00 oltre IVA e contributo Inarcassa (4%) e così ripartito:

- studio di fattibilità € 6.200,00 (seimiladuecento/00);
- progetto definitivo € 23.600,00 (ventitremilaseicento/00);
- progetto esecutivo di 1° lotto € 10.800,00 (diecimilaottocento/00) per il ripristino limitato agli interventi per assicurare la funzionalità dell'impianto di raffrescamento;
- pratiche autorizzative agli enti € 6.000,00 (seimila/00).

VISTO l'art. 36 del D. lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e l'art. 1, comma 2 della legge n. 120 del 2020 nella parte in cui prevede che le Stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del medesimo decreto legislativo n.50/2016 e ss.mm.ii, secondo la modalità dell'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore ad € 75.000,00;
RILEVATO, pertanto, che l'importo offerto consente di attivare la procedura di cui agli art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs n. 50/2016 ed art.1, comma 2 della legge n.120 del 2020;
RITENUTO di stabilire che l'affidamento si perfezionerà a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti dall'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., e delle specifiche competenze tecniche richieste;
RITENUTO di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, la dott.ssa Antonella Ricciardi, che svolgerà tutti i compiti relativi alla procedura in esame ad eccezione di quelli di competenza di altri organi o uffici,

D E C R E T A

- Di autorizzare la procedura per l'affidamento, ai sensi dell'art. 36, del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii e dell'art. 1, comma 2 della legge n. 120 del 2020, dell'incarico di progettazione per la redazione di un progetto per un impianto caldo/freddo presso la sede di via Vittorio Veneto n. 56 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla società F4 Engineering, con sede legale in via di Sant'Anna n. 16, Roma, PI: 12268441008;
- Di stabilire che l'importo massimo stimato è pari ad **€ 46.600,00 oltre IVA e contributo Inarcassa (4%);**
- Di stabilire che la spesa concernente l'affidamento graverà sui capitoli 1081 PG 10, 1263 PG 9 e 2503 PG 24 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Di nominare la dott.ssa Antonella Ricciardi, dirigente di questa Direzione generale, Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Stefania Cresti*

**Firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".*